

## Modelli di cooperazione tra l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e le Università degli altri paesi del mondo

*Prof. Maria Amata Garito*  
*Presidente/Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO*

### **Il contesto : le sfide dell'Università nella società della Conoscenza**

Le nuove tecnologie consentono di veicolare direttamente dall'università all'utente mediante un semplice computer, un tablet o uno smartphone lezioni, prodotti multimediali, banche dati, sistemi di autovalutazione, svolgimento degli esami ed altro materiale didattico e favoriscono processi di apprendimento collaborativi all'interno di spazi virtuali dinamici. Nelle classi "virtuali" è possibile non solo riprodurre attività di insegnamento-apprendimento, come avviene nelle classi reali, ma è possibile aumentare notevolmente la quantità di informazione e attivare molteplicità di interazioni in tempo reale fra soggetti di livelli culturali diversi, con esperienze e tradizioni differenti, provenienti da ambienti formativi dei vari paesi del mondo.

Le distanze fisiche sono annullate, il sistema globale di comunicazione consente la delocalizzazione della distribuzione e della fruizione di un sapere globalizzato. In questo contesto sta mutando la concezione stessa di istruzione e formazione e ciò richiede interventi politici mirati. La società cognitiva crea nuovi bisogni formativi, ma fornisce anche gli strumenti e le soluzioni per soddisfarli.

Le sfide che le istituzioni formative e in particolare le Università devono affrontare sono legate al fatto che ormai non sono più le aule scolastiche o universitarie gli unici luoghi dove si può usufruire dell'insegnamento, ma chiunque in qualunque posto se ha le attrezzature tecnologiche e i materiali adeguati può costruirsi uno spazio per attuare il proprio processo di formazione e di auto-apprendimento.

Accanto a un nuovo modello di etica sociale è diventato necessario far nascere, per l'istruzione e la formazione dei cittadini, nuovi sistemi, nuove politiche pubbliche e nuovi modelli organizzativi di università e di insegnamento a livello locale, nazionale e internazionale, che integrino presenza e distanza; se ciò non si realizza, credo che si rischi una progressiva decadenza delle strutture formative tradizionali. Saremo i testimoni di un processo incontrollato che ci porterà verso una società sempre più descolarizzata; saranno le agenzie esterne alle istituzioni di formazione e i produttori di software ad avere il compito di creare per i cittadini di domani le nuove competenze che la nuova società esige.

Il problema, quindi, non è più se l'educazione riproduca o meno le disuguaglianze sociali, ma il problema comune oggi a tutte le università del mondo è come adattarsi meglio a questo sistema e come creare, all'interno di un contesto di un'economia globalizzata, sistemi che sviluppino **processi di insegnamento e apprendimento integrati**, che utilizzino cioè diversi linguaggi per la comunicazione del sapere, e **aperti**, perché senza confini e limiti di spazio e di tempo. Le politiche educative e formative devono guidare questo processo e ciò deve avvenire aprendo un dialogo permanente tra diverse realtà, perché tutto il mondo è coinvolto nei grandi cambiamenti in atto.

### **L'Università a Distanza e le alleanze internazionali per la costituzione di reti comuni di saperi**

La quantità di contenuti formativi inseriti su Internet, fa sì che l'apprendimento possa avvenire anche fuori dalle strutture educative o formative tradizionali. Il processo, amplificato dalle tecnologie telematiche, tende a costituire all'interno della società dell'informazione una società pedagogica globale. La constatazione di questa realtà mette in evidenza il valore e l'importanza di attivare collaborazione tra Istituzioni accademiche dei diversi paesi del mondo per produrre contenuti formativi da inserire negli spazi virtuali di Internet e per

creare insieme sistemi e strutture di nuovi modelli di Università a Distanza e di e-learning di qualità. In questo nuovo contesto l'università a distanza può aiutare le università tradizionali a creare reti comuni di sapere capaci di abbattere le frontiere geografiche.

Tutti riconoscono teoricamente che le conoscenze, il saper fare e le competenze di ogni uomo sono la fonte di tutte le altre ricchezze; teoricamente siamo tutti consapevoli che lo sviluppo di un paese, i processi di riforma e di cambiamento, si concretizzano solo se alla base vi sono uomini capaci di realizzare e gestire le riforme, di partecipare costruttivamente al cambiamento, altrimenti queste si riducono a delle regole astratte. La formazione è anche lo strumento con cui si dovrebbe realizzare un nuovo modello di società, di fatto globalizzata.

Oggi attivare collaborazioni tra istituzioni accademiche dei diversi paesi del mondo e sviluppare insieme su Internet contenuti formativi è di fondamentale importanza dal punto di vista strategico, culturale, politico ed economico. La realizzazione di contenuti su Internet da parte di docenti provenienti dalle migliori Università consente lo sviluppo di un modello di e-learning di qualità e favorisce lo sviluppo culturale ed industriale di una società basata su un'Economia della Conoscenza.

Una Università a distanza che nasce da un partenariato multiculturale consente:

- di facilitare i processi di internazionalizzazione delle Università;
- di progettare e realizzare curricula comuni che permettano di sperimentare e attuare quanto previsto nelle Dichiarazioni di Bologna e della Sorbona;
- di creare per coloro che la frequentano le competenze necessarie per vivere in un mondo globalizzato
- di facilitare la produzione di contenuti formativi multimediali e in diverse lingue su Internet.

Queste riflessioni sono alla base dell'impegno mio e di tutto il gruppo di persone che ha lavorato in questi anni con me per creare con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO uno Spazio Euro-Mediterraneo per la Formazione e la Ricerca che nasce dalla collaborazione tra università a distanza, università ed istituzioni di formazione tradizionali di diversi paesi Europei e del Mediterraneo per produrre contenuti formativi da inserire negli spazi virtuali di Internet e per creare insieme sistemi e strutture di nuovi modelli di università a distanza e di e-learning di qualità.

### **L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ed il suo ruolo nel Mediterraneo**

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è stata istituita dopo il successo del progetto Med Net'U – Mediterranean Network of Universities, al quale hanno partecipato 31 partner universitari appartenenti a 11 Paesi del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia). Tutti i partner hanno lavorato insieme ed hanno dato vita ad un vero e proprio network tecnologico basato sull'uso dei satelliti digitali trasmettenti. Oggi tutti i partner possono produrre, trasmettere e ricevere contenuti formativi, sia per Internet ma anche via satellite e per televisione. Una rete tecnologica che è supportata da una rete di persone, di intelligenze che sanno connettere e condividere le loro conoscenze e che insieme hanno sviluppato uno spazio virtuale per l'istruzione superiore e la circolazione del sapere nell'area Euro-Mediterranea e capace di far nascere l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Lo sviluppo di Med Net'U da progetto a sistema, con la nascita dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, è stato appoggiato dai Governi dei Paesi del Mediterraneo e si è già concretizzato con la stipula di accordi accademici con molte università del Mondo Arabo. Insieme siamo riusciti a sviluppare l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e a farla diventare in poco tempo un grande ateneo in cui prestigiosi docenti di importanti Università Europee e del Mediterraneo insegnano nelle diverse lingue per le differenti facoltà che vanno dall'Ingegneria, alla Filosofia, da Conservazione dei Beni Culturali, al Diritto, all'Economia, alla Psicologia e alle Scienze della Comunicazione. Grazie alla collaborazione dei professori delle diverse Università, siamo riusciti a creare su Internet ([www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net)), il primo portale del mondo dove si insegna e si apprende in 6 lingue: italiano, francese, inglese, arabo, greco e polacco, e presto anche in Russo. Gli studenti

dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO provengono da 40 paesi diversi del mondo; questi studenti frequentano l'università, senza più limiti di spazio e di tempo, e possono scegliere di studiare nella lingua che preferiscono, per televisione ed Internet. Nel Cyberspazio Didattico, accedono ai diversi ambienti di apprendimento: hanno a disposizione videolezioni digitalizzate collegate in modo multimediale e ipertestuale a libri, testi, bibliografie ragionate, sitografie, esercizi e laboratori virtuali. Nell'aula virtuale possono interagire i professori tutor di ogni materia ed essere seguiti costantemente per sviluppare apprendimento. Tramite forum e chat si connettono intelligenze, si scambiano saperi.

### **La creazione di curricula comuni e condivisi alla base del modello di internalizzazione dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ha in questi anni progettato e realizzato curricula comuni validi in Italia e in Europa e in alcuni paesi del mondo Arabo. Nel processo di definizione di un curriculum di studi, UTIU ha come riferimento le linee guida derivanti dal processo di Bologna e della Sorbona per l'organizzazione dei livelli di studio, e l'ECTS, European Credit Transfer System per la strutturazione dei curricula.

In particolare, tutti i nostri corsi di laurea seguono gli European Qualification Standard. Ad esempio, per la costruzione del Curricula di Psicologia, UNINETTUNO ha rispettato gli standard EuroPsy, European qualification standard for psychologists, in merito a settori scientifico disciplinari e crediti formativi da attribuire alle singole discipline, ed è perciò accreditato tra i corsi di laurea certificati da EuroPsy. Questo processo di adeguamento a standard internazionali fa sì che i nostri corsi di studio e i titoli erogati siano riconosciuti a livello europeo.

Per le Università partner che invece hanno sede in un paese che non ha aderito ai processi di Bologna e della Sorbona, UNINETTUNO ha sviluppato un modello per la costruzione di Curricula comuni che ha già applicato con successo. Un esempio concreto è quello che ha consentito la creazione dell'accordo per il doppio titolo con la Helwan University; dopo una prima fase di analisi dei contenuti dei rispettivi Curricula per il corso di laurea in Ingegneria Informatica sia a un livello di strutturazione generale, che a un livello di contenuti trattati nel singolo corso, è emerso che, nonostante la differente strutturazione temporale, tematiche e corsi trattati nei 3 anni previsti dal corso di laurea UTIU corrispondevano al primo quadriennio erogato in Egitto. Si è strutturato quindi un Curriculum comune in cui gli studenti conseguono il titolo italiano (e quindi europeo), che poi integrano con le materie previste dal loro quinto anno – e non contenute nel Curriculum triennale UNINETTUNO – per conseguire il titolo quinquennale egiziano. Questo processo di analisi, confronto e integrazione può essere esteso a qualsiasi altro paese e corso di laurea: l'analisi e il confronto dei curricula consentono un'integrazione del programma di studi che potrà essere completato in loco, consentendo così agli studenti di ottenere una laurea triennale italiana con riconoscimento del titolo a livello europeo e di completare il percorso di studi ottenendo la quadriennale o quinquennale del proprio paese di origine, sostenendo gli esami che coprono settori scientifico/disciplinari non previsti dalle lauree triennali UNINETTUNO. Un altro modello di cooperazione tra Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e Università di altri paesi è legato alla possibilità di armonizzare il piano di studi triennale adottato da UNINETTUNO con piani di studio quinquennali; in questi casi, il programma di studi proposto agli studenti comprenderà il normale curriculum da 60CFU/anno di UNINETTUNO con l'aggiunta di corsi e contenuti per 20/25 CFU ulteriori, che consentiranno così allo studente di conseguire la laurea triennale e trovarsi alla fine dei tre anni ad aver completato i primi quattro anni del percorso quinquennale del paese d'origine, percorso che completerà con il solo ultimo anno e la prova finale.

L'analisi e l'integrazione dei curricula consentono di creare percorsi di studio in grado di **fornire competenze nei nuovi mercati del lavoro** a livello globale richiede. Il grande valore del processo di integrazione dei Curricula e di creazione di competenze a livello globale è che il prodotto di questa integrazione risponde ai reali bisogni della società in cui stiamo vivendo. Al contrario, se le Università

rimangono isolate, il risultato è un profondo distacco tra i bisogni della società in cui viviamo e le risposte che le Università danno a questi bisogni. Attualmente le Università erogano ancora Curricula personalizzati e localizzati, la conseguenza è che in ogni paese si insegna “la propria filosofia”, “la propria storia”, andando in contraddizione con tutto quello che c’è nel mondo oggi: da un lato istituzioni formative con percorsi didattici locali, dall’altro persone connesse con ogni parte del mondo in tempo reale, portate socialmente e professionalmente a rapportarsi con un panorama globale. Il mondo interconnesso della rete, fa interagire persone che spesso non hanno gli strumenti per rapportarsi con soggetti che provengono da paesi che hanno politiche, religioni, culture completamente differenti, non tutte le istituzioni accademiche sono state messe in grado di fornire gli strumenti che facilitano la comunicazione, la comprensione, il dialogo, la cooperazione.

Se le Università cominciassero a lavorare facendo network ed integrando i propri percorsi formativi, incomincerebbero a fornire strumenti adeguati ai bisogni e alle domande che la società della conoscenza pone.

### **Il modello psicopedagogico – didattico dell’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**

Lo strumento didattico progettato nel corso di più di venti anni di ricerca da me e il mio team di ricercatori e collaboratori e sviluppato dall’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è l’ambiente di apprendimento su Internet [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net), il primo portale del mondo dove si insegna e si apprende in sei lingue, che consente di attuare un modello psicopedagogico che concretizza il passaggio dalla centralità del docente alla centralità dello studente, dalla trasmissione della conoscenza alla costruzione della conoscenza, da un apprendimento passivo e competitivo a un apprendimento attivo e collaborativo. Nel cyberspazio didattico, si può accedere ai diversi ambienti di apprendimento: avere videolezioni digitalizzate collegate in modo multimediale e ipertestuale a libri, testi, bibliografie ragionate, sitografie, esercizi e laboratori virtuali.

Il processo di definizione dei programmi da trattare sul singolo insegnamento e dei contenuti didattici da fornire agli studenti prevede dei Comitati Scientifici formati da docenti di quel settore scientifico disciplinare provenienti dalle diverse Università del mondo coinvolte nella produzione ed erogazione del corso.

Negli ambienti di apprendimento del Cyberspazio didattico gli studenti hanno a disposizione un modello di organizzazione della conoscenza che li rende soggetti attivi nei processi di insegnamento e apprendimento.

Per ogni corso erogato, lo studente ha a disposizione :

- Il “Programma del corso” che illustra la descrizione e gli obiettivi del corso, la pianificazione didattica spiega come il corso verrà erogato, con che tempi e con quali accenti su specifiche tematiche;
- La “Pianificazione Didattica” dove vengono descritte tutte le specifiche legate alla didattica a distanza di ogni singolo insegnamento ;
- La “Guida all’Esame” dove vengono definiti i criteri di ammissione alla prova d’esame, le modalità di svolgimento della stessa.
- “L’Agenda “, dove studenti e docenti/tutor indicano le date in cui avvengono le interazioni in tempo reale ;
- La “Mappa” concettuale, una rappresentazione grafica in cui sono illustrati i macroargomenti fondamentali del corso e le lezioni che compongono ogni macroargomento; cliccando su una singola lezione, lo studente può vedere di quali argomenti è composta, e quali sono i materiali associati all’intera lezione o ai singoli sottoargomenti che in essa vengono affrontati, e avere inoltre un’idea di quali saranno le tematiche e le tempistiche degli appuntamenti di tutoring online interattivo che si svolgeranno durante l’erogazione del corso.

L'attività didattica avviene nella sezione del portale detto Cyberspazio, qui gli studenti iniziano il loro processo di autoapprendimento guardando le videolezioni realizzate da docenti provenienti dalle migliori Università italiane e del mondo. Le videolezioni sono digitalizzate ed indicizzate in modo da consentire una fruizione multimediale ed ipertestuale. Lo studente può guardare le video lezioni in maniera lineare, oppure scegliere di visionarle per argomento, di metterle in pausa per consultare gli altri materiali didattici collegati all'argomento trattato nella videolezione, può tornare indietro, spostandosi lungo l'arco temporale della lezione collegandola al suo livello di apprendimento. Lo studente può sempre accedere a contenuti di approfondimento suggeriti in tempo reale dai bookmark ipermediali inseriti e digitalizzati dai docenti e dai ricercatori UNINETTUNO cioè: a Libri e Articoli, dispense, saggi, bibliografie e sitografie ragionate, esercizi, laboratori virtuali.

Nell'ambiente di apprendimento: "Laboratorio Virtuale" gli studenti hanno a disposizione strumenti virtuali che consentiranno loro di mettere in pratica le conoscenze teoriche apprese attraverso lo studio dei materiali didattici descritti in precedenza. Nei Laboratori virtuali, gli studenti hanno la possibilità di utilizzare simulazioni online di strumenti virtuali che hanno funzioni simili ai laboratori reali, qui gli studenti, attraverso un processo di *learning by doing*, applicano le conoscenze teoriche apprese; il docente/tutor supervisiona e monitora le attività dello studente, ad esperienza completata, attraverso il laboratorio virtuale, il docente/tutor automaticamente valuta i risultati ottenuti dallo studente. Altre forme di valutazione in Itinere sono realizzati attraverso gli esercizi.

Gli Esercizi sono a disposizione per ogni insegnamento; gli esercizi di autovalutazione consentono allo studente di avere un feedback autonomo, lezione per lezione, su quale sia il grado di comprensione maturato sugli argomenti specifici che ha studiato. Gli esercizi di verifica, da consegnare al docente/tutor attraverso il portale, vengono quindi valutati dai docenti che forniranno in questa maniera un feedback e un commento diretto su qual è il grado di apprendimento raggiunto dallo studente sui macroargomenti oggetto di verifica.

Lo studente non è lasciato solo nel suo processo di apprendimento, docente e tutor sono costantemente a sua disposizione dello; Sui Forum docenti/tutor propongono argomenti di discussioni collegati alle singole materie e gli studenti partecipano costruttivamente alla creazione di nuovi contenuti e nuove riflessioni sulle materie in oggetto. Docenti e tutor inoltre pianificano a scadenze regolari appuntamenti sincroni, nelle Aule Virtuali UNINETTUNO, in cui gli studenti possono confrontarsi con i propri colleghi e con i propri docenti via Chat, in video streaming su Web in diretta, o nelle Aule Virtuali nell'Isola del Sapere UNINETTUNO su Second Life.

Tutto il processo di apprendimento dello studente è infine costantemente monitorato da docenti e tutor tramite il sistema di tracciamento del portale UNINETTUNO.

Il sistema di tracciamento del portale di UNINETTUNO fornisce report e statistiche sulle attività di studio individuali di ogni studente: accessi ai materiali di ogni corso, tempo di fruizione delle video lezioni, distribuzione del tempo di studio di ogni studente sui materiali didattici associati ad una lezione; nella schermata di statistiche studente confluiscono inoltre il voto che lo studente si auto-assegna nel momento in cui consegna un esercizio, e quello che, dopo la correzione dello stesso, gli viene assegnato dal tutor, in modo da avere un feedback riguardo al differenziale tra autovalutazione del suo livello di apprendimento ed valutazione del docente /tutor. Questi dati, oltre che per singolo studente, sono disponibili per classi e gruppi più ampi di studenti: in questa maniera tutor e docenti hanno a disposizione medie, minimi e massimi sulle performance di centinaia di studenti per ogni corso; individuata una criticità comune, possono quindi intervenire fornendo materiali di approfondimento, pianificando incontri in aula virtuale o attività seminariali che vadano a colmare la difficoltà che gli studenti hanno in contratto nei loro processi di autoapprendimento e che grazie al sistema di feedback a distanza appena descritto, è stato possibile evidenziarlo. Infine, docente e tutor completano il report di tracciamento automatico e la valutazione qualitativa delle esercitazioni con un'ulteriore valutazione qualitativa. I risultati di queste valutazioni in itinere determinano l'ammissione all'esame di profitto che viene svolto in presenza o in videoconferenza.

## **L'internazionalizzazione dell'Università**

Il modello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO consente di mettere insieme le realtà culturali dei paesi partner, di creare nuove alleanze tra università ed enti formativi, di sviluppare insieme spazi reali e virtuali, di costruire reti comuni di saperi. Attraverso la reciproca conoscenza delle specificità culturali, religiose e politiche, appartenenti alla storia e alle culture dei diversi paesi, è possibile interconnettere intelligenze e creare, attraverso la cooperazione con le altre Università, un nuovo modello formativo, fondato su valori etici capaci di qualificare sotto il profilo morale e sociale la congruità dei curricula, curricula arricchiti dalle specificità culturali con cui ogni Università e ogni docente coinvolto contribuiscono.

Oggi lavoriamo insieme ed operiamo in uno spazio comune Euro-Mediterraneo per avviare un processo di armonizzazione dei sistemi formativi ed educativi Euro-Mediterranei mediante la condivisione di modelli psico-pedagogici e di risorse umane e tecnologiche. Il nostro gruppo di lavoro è consapevole che questa cooperazione consente di creare un nuovo modello di università a distanza, nella quale ci si muove senza confini, e dove, grazie alle nuove tecnologie, accanto allo spostamento fisico dei professori e degli studenti, è sempre più facile la mobilità delle idee.

L'esperienza fatta con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO nell'Area del Mediterraneo conferma che è possibile condividere i curricula e creare, insieme ad università di paesi con politiche e culture diverse, nuovi modelli formativi.

In questo modo siamo riusciti realmente a creare alleanze fruttuose che permettono di dare alle giovani generazioni le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide del mondo del lavoro di una nuova società globalizzata e per dialogare con le diverse culture del mondo.

## **Conclusioni**

Sviluppare conoscenza aiuta a considerare le differenze culturali, religiose e politiche come una ricchezza dell'umanità, e non come motivi di scontro o di guerra. Il rispetto delle differenze, a mio parere, non avviene se i sistemi educativi e formativi sono ancora basati su insegnamenti che riguardano esclusivamente contenuti di un sapere nazionale. La storia, la filosofia, il diritto, la religione, l'arte, la letteratura vengono spesso insegnati nelle nostre istituzioni formative con contenuti troppo limitati alle singole realtà locali, che non facilitano la conoscenza dell'altro, anzi acuiscono le differenze e non creano gli strumenti giusti per vivere in una società globalizzata.

La televisione ed Internet possono portare nelle case di tutti i cittadini del mondo sapere e conoscenza, senza più limiti di spazio e di tempo, tutti possono seguire corsi per alfabetizzarsi, per acquisire nuove competenze, ma anche per consolidare un sistema di valori condivisi.

Per costruire e trasferire conoscenze con Internet le frontiere sono indefinite, i confini sono luoghi di continuità e non di conflitti.

La democratizzazione dell'accesso al sapere permette di nutrire le menti di tutti gli uomini e le donne, per avere tutti lo stesso punto di partenza ed eliminare la schiavitù dell'ignoranza.

Oggi le reti di sapere possono creare nuova ricchezza, possono offrire a tutti, in modo aperto e democratico, gli insegnamenti degli scienziati e dei migliori intellettuali del mondo. L'università a distanza può permettere un'interazione fra professori e studenti delle diverse università e può realmente dare, in modo rapido, una risposta adeguata ai bisogni di internazionalizzazione dei sistemi di formazione ed educazione per preparare le competenze richieste dai nuovi mercati globali del lavoro.

Quando i contenuti dei corsi su Internet e le modalità di erogazione vengono realizzati da docenti universitari a livello internazionale, il controllo della qualità dei contenuti viene realizzato dal mondo accademico e gli utenti sono garantiti come "consumatori di formazione" dal momento che i fornitori dei corsi su Internet sono facilmente identificabili. Se è vero, come credo, che il marchio di qualità determinerà la sfida

competitiva sui mercati globali della formazione, una università a distanza basata su un network delle migliori università tradizionali dei diversi paesi, non c'è dubbio che vincerà la sfida. Oggi, quindi, l'università a distanza può rispondere alle esigenze del nuovo mercato del sapere: esporre il suo marchio di qualità; garantire l'utente; aiutare a trasformare l'università in un sistema aperto, capace di aggiornarsi e di integrare tutte le conoscenze disponibili in rete e di realizzare l'interscambio di saperi a livello mondiale.

Solo se si attuano politiche forti di democratizzazione di accesso al sapere l'umanità potrà trovare una nuova base su cui fare agire uomini e donne capaci di costruire insieme quei valori di solidarietà e di rispetto delle differenze, grazie ai quali il mondo potrà più facilmente condividere i valori universali, teoricamente da tutti accettati, di giustizia e di pace.